

Si torna a scuola. L'EUROSTAT suona la campanella (sulla modesta spesa pubblica per l'istruzione in Italia)

Category: Stay Tuned

written by Antonio Bonetti | September 1, 2017



Il mese di Settembre per me, e credo un po' per tutti, sarà sempre il mese caratterizzato in primo luogo dalla riapertura delle scuole. Quest'anno la riapertura delle scuole segue la pubblicazione di [dati statistici aggiornati sulla spesa pubblica per l'istruzione dei paesi europei da parte dell'EUROSTAT \(28 Agosto 2017\)](#).

Questi dati, aggiornati al 2015, destano un certo sconcerto, specialmente se si considera che i [dati sulla spesa pubblica per l'istruzione rilevati da EUROSTAT](#) fanno riferimento ai

vari livelli di istruzione (dalla primaria a quella universitaria), ai servizi sussidiari all'istruzione (ad esempio gli scuolabus) e alle attività di R&ST connesse all'istruzione.

A fronte di una spesa media a livello dell'UE per l'istruzione che si attesta sul 4,9% del PIL dell'UE, tale quota in Italia è pari al 4%. Solo Bulgaria, Irlanda e Romania hanno una percentuale di spesa per l'istruzione rispetto al PIL più bassa.

Ancora più sconcertante è il fatto che Italia e Grecia chiudano la graduatoria dei Paesi dell'UE per quota della spesa per l'istruzione sul totale della spesa pubblica (in Italia è pari al 7,9%, in Grecia è pari al 7,8%). A mio modesto avviso non vi è da stupirsi se, poi, l'Italia risulta anche essere lo Stato Membro dell'UE con il più elevato livello di giovani **NEET (Not in Education, Employment, or Training)** nella classe di età 20-24 anni (29,1% rilevato per il 2016, a fronte del 16,7% registrato per l'intera UE). [1]



Immagine ex Pixabay

Per quanto siano Programmi operativi molto importanti, temo che non potranno contribuire più di tanto ad elevare il montante di risorse pubbliche destinate all'istruzione il **PON "Per la Scuola"** e il **PON "Ricerca e Innovazione"**, ambedue

gestiti dal **MIUR**. Per il primo è prevista una dotazione di risorse pubbliche di 1,6 miliardi di Euro (a cui va aggiunto il cofinanziamento nazionale). Per il PON "Ricerca e Innovazione" la dotazione di risorse UE per il settennio è inferiore al miliardo di Euro.

Il PON "Per la Scuola" 2014-2020, diversamente da quanto avvenuto nel precedente periodo di programmazione, riguarderà, infatti, tutte le regioni (anche quelle del Centro-Nord). L'allocazione di risorse pubbliche, ovviamente, è differenziata a seconda della categoria territoriale di appartenenza delle regioni, dal momento che le regioni del Mezzogiorno continuano a scontare dei ritardi sia per quanto concerne agibilità e funzionalità dei plessi scolastici, sia per quanto concerne i risultati di apprendimento degli studenti. [2]

Gli Assi prioritari del PON (a cui va aggiunto l'asse di Assistenza Tecnica) sono:

Asse 1. Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente (FSE),

Asse 2. Potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche (FESR),

Asse 3. Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente (FSE).

L'Asse 1 è quello su cui è allocato il montante più consistente di risorse pubbliche totali, incluso il cofinanziamento nazionale (1.974.483.000 Euro, pari al 65,4% del totale).

Per le regioni "meno sviluppate" è stato allocato il 69,9% delle risorse pubbliche totali; in queste regioni, peraltro, è più elevato il tasso di cofinanziamento (è fissato al 55%, a fronte del 50% stabilito per regioni "in transizione" e regioni "più sviluppate").

Il PON "Per la scuola" può dare certamente un contributo importante al miglioramento della didattica e delle strutture,

ma l'istruzione – primaria, secondaria e terziaria – in Italia ha bisogno di un deciso cambiamento delle politiche pubbliche, fatto di meno slogan e più finanza pubblica, investita in un settore decisivo non solo per i singoli individui, ma anche per la competitività relativa dei “sistemi-paese”.

[1] [Dati sui NEET pubblicati dall'EUROSTAT l'11 Agosto 2017](#), relativi al 2016.

[2] Il 17 dicembre 2014 la Commissione Europea ha approvato con Decisione C(2014) 9952 il [Programma Operativo Nazionale – Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento](#), che consentirà a tutte le scuole italiane di implementare investimenti materiali e immateriali volti a migliorare il sistema formativo nel suo complesso.

I principali beneficiari degli interventi sono scuole, MIUR ed Enti strumentali del MIUR.